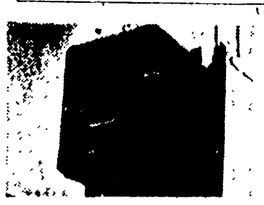
Bollette con consumi mai raggiunti presentate agli utenti



Sembrano impazziti i contatori della SRE

Vivo malcontento a Fiumicino — Storia di un macina-caffè: tra un bimestre e l'altro è passato da un consumo di 8 kwh. a 51 — Un intollerabile metodo di fatturazione

Sono impazziti i contatori degli utenti della SRE? Sembrerebbe di sì, secondo l'ampia documentazione che siamo andati raccogliendo in questi giorni. In realtà la Società romana di elettricità, per questioni che riguardano soltanto la sua organizzazione, sta sconvolgendo l'economia familiare di decine di migliaia di romani. Non solo, ma mette gli utenti in condizioni di non poter controllare il consumo dell'energia, in modo chiaro e preciso.

Il primo bimestre di consumo di energia elettrica (sia industriale che per l'illuminazione) è costato caro alla maggior parte degli utenti della Romana di elettricità. I contatori segnano quasi il doppio dei kwh consumati nell'ultimo bimestre del 1959. A Roma, ad una parte dei suoi utenti, la SRE aveva consegnato uno strano quanto discutibile avviso, contemporaneamente al pagamento della bolletta. In esso si avvertiva che «sarebbe avvenuto uno spostamento della lettura del contatore, in alcuni casi anticipata e in altri posticipata in altri invariata». Con questa operazione la SRE concludeva il suo complesso aggiornamento organizzativo per «rendere più funzionale il rapporto con i suoi utenti».

Questo avviso — discutibile, ripetiamo — è stato inviato agli utenti di Roma città. A Fiumicino non solo non è stato inviato alcun avviso, ma in questo quartiere la SRE, invece di effettuare l'esercizio a domicilio o tramite CC/PP, costringe i cittadini a recarsi ad una agenzia che ha in appalto l'esazione. Per la SRE gli utenti di Fiumicino debbono essere al suo servizio e non, al contrario, la SRE al servizio degli utenti. Ed è proprio qui a Fiumicino che è esploso più vivacemente il malcontento.

Come può fare un cittadino ad ingoiare rospi come questi che presenta la SRE? State a sentire: un negozio che dispone di un solo macina-caffè e di una clientela quasi fissa, ha consumato, nell'ultimo bimestre del 1959, energia di tipo industriale per 8 kwh per un totale di L. 346; questo primo bimestre del 1960 lo stesso negozio ha dovuto pagare ben 1.400 lire per un consumo totale di 51 kwh. «Possibile» — si chiede il proprietario — che il consumo di un macina-caffè possa essere aumentato di ben 43 kwh? No, qui debbono essere impazziti i contatori».

Prendiamo un altro esercizio pubblico il cui proprietario ci mostra con apprensione le bollette: nell'ultimo bimestre del 1959 questo esercente ha pagato 26.900 lire di energia industriale e L. 29.000 per l'energia da illuminazione; questo primo bimestre del 1960 ha dovuto pagare 34.500 lire per la energia industriale e L. 7.000 per l'illuminazione.

Le cose non stanno andando diversamente per quanto riguarda le abitazioni. Prendiamone una a caso, tra le molte che abbiamo visitate dotata di impianto di energia industriale per usi domestici. Abbiamo controllato le bollette dell'ultimo bimestre del 1959 e del primo bimestre del 1960. Ecco il risultato: ultimo bimestre 1959 consumo 355 kwh per un importo di L. 8.722; primo bimestre 1960 consumo 769 kwh per un importo di L. 18.700. In questa abitazione non sono aumentati gli elettrodomestici. Altra considerazione che vale per tutte le utenze, è che non si può presupporre un effettivo maggior consumo causato dalla stagione; infatti, i mesi novembre-dicembre e gennaio-febbraio hanno le stesse caratteristiche.

Per quanto riguarda Roma, citeremo un solo caso, ma che rende l'idea: una famiglia che ha raramente superato 1.000 lire bimestrali, per l'energia da illuminazione, l'ultimo bimestre del 1959 ha consumato 25 kwh per un importo di 1.225 lire (non poco come si può rilevare); nel primo bimestre del 1960 la bolletta registrava il consumo di ben 42 kwh per un importo di L. 1.942.

E' evidente che, in circostanze così clamorose, i cittadini non possono tacere e sopportare i comodi della SRE. Essi si stanno chiedendo se la Giunta comunale è al corrente di quanto sta accadendo, se ne è al corrente il prefetto, in qualità di presidente del Comitato provinciale prezzi. Si stanno chiedendo chi controlla la SRE, chi deve condizionare il retto comportamento.

Non sappiamo, poichè non disponiamo di strumenti di controllo autorizzati, se i contatori di Fiumicino sono impazziti e cioè se registrino in modo alterato, il consumo dell'energia elettrica; non sappiamo nemmeno se altrettanto può dirsi di quelli di Roma. Ma, ammesso e non concesso che la registrazione sia fatta con esattezza, e che l'enorme divario dei consumi derivi da un ritardo nella lettura dei contatori, non è lecito che la Romana di elettricità asceriva tale consumo in un bimestre. In ciascuna bolletta dovrebbe essere specificato che il consumo citato è relativo ad un periodo superiore ai due mesi. Non avendolo fatto, la SRE ha falsato le bollette dei suoi utenti; ha creato, di fatto, una situazione di confusione tale, per cui gli utenti non hanno più la possibilità di controllare nella sua vera configurazione, il fatturato. Mancando questo dato di certezza, il dubbio che i contatori della SRE siano impazziti resta valido.

In queste circostanze il comune di Roma e il Comitato provinciale prezzi non possono continuare ad ignorare la questione. Si tratta di intervenire con gli strumenti adeguati presso la SRE per far capire a questa società monopolistica che la fornitura dell'energia elettrica, a decine di migliaia di famiglie romane, non è una questione privata, ma pubblica. Non è una questione per la quale la SRE possa unilateralmente decidere la formulazione del pagamento in modi che sono fuori dalla consuetudine. Se la SRE ha necessità di organizzarsi meglio lo faccia, senza coinvolgervi gli utenti.

RENZO ROMANI

I comizi del P.C.I.

Comizi e dibattiti si terranno oggi in città sul tema: «Il monopolio D.C. minaccia la democrazia italiana».

CINECITTA' (via Ponzio Cominio), ore 11: A. Natoli.

FORTE BOCCEA (via Adriana 10, sezione del Partito), ore 10: B. Santus.

GARBATELLA: ore 10,30 a piazza B. Romano; ore 11 a piazza G. da Triora; ore 11,30 a piazza Michele da Carbonara; ore 12,30, a via Rosa Raimondi Garibaldi.

* * *

Alla Borgata ROMANINA, alle ore 17, l'on. Giulio Turchi terrà una conferenza sull'Ente Regione e lo sviluppo economico e democratico di Roma.

Nuovi successi del Partito in provincia

400 reclutati a Monterotondo

Oltre mille cittadini, tra cui numerosissimi giovani, ad un comizio di Paolo Bufalini

Il compagno Bufalini, segretario della Federazione romana del PCI, ha parlato nel corso di una affollata ed entusiastica manifestazione promossa dalla sezione di Monterotondo. Oltre mille cittadini, in grande maggioranza giovani, hanno affollato il locale teatro. Presenti numerosi compagni socialisti, ed il sindaco della cittadina.

Il segretario della Federazione, dopo essersi compiaciuto dei risultati raggiunti dai compagni di Monterotondo, si è soffermato sulla attuale situazione politica, affermando che il governo Tambroni che ieri ha ottenuto la risicata investitura della Camera, dimostra in quale crisi si dibatta la Democrazia Cristiana, e come sia necessario uno spostamento verso sinistra per far avanzare la democrazia nel nostro Paese. Ciò potrà avvenire solo sotto la pressione di un vasto movimento di masse che rivendichi lo sviluppo economico della nazione, la realizzazione dell'Ente Regione e una nuova politica estera.

L'anticomunismo, ha continuato Bufalini, nuoce alla democrazia italiana, paralizza la situazione politica, è un ostacolo alle scelte politiche indispensabili che s'impongono per assicurare all'Italia un sano sviluppo democratico e civile. E' essenziale perciò, ha concluso Bufalini, sconfiggere le forze politiche che si reggono sull'anticomunismo, attraverso una lotta continua per il raggiungimento degli obiettivi indicati.. Il rafforzamento del partito comunista diventa quindi l'elemento fondamentale per far fare un passo avanti alla democrazia italiana.

Nella zona di Monterotondo, il tesseramento al Partito ha raggiunto il 103%, i reclutati sono 400, di cui 168 donne. Il tesseramento tra le donne ha toccato il 110%.

Riunione all'Astra degli inquilini delle case popolari

Alle ore 10, nel cinema Astra (largo Benedetto Marcello) assemblea pubblica degli inquilini delle case INCIS, IRCIS, FF.SS. In discussione il decreto sul riscatto delle case popolari.

Alla manifestazione, indetta dal Comitato inquilini del Salario, del Verbano, dei Parioli e del Trieste, parteciperanno parlamentari e il Centro delle consulte popolari.

Successo della CGIL all'impresa Giovannetti

Un significativo successo è stato riportato dalla CGIL nella elezione per il rinnovo della Commissione interna al reparto conduttore dell'impresa Giovannetti. La lista unitaria ha ottenuto la totalità dei voti e i tre seggi.

Ecco il dettaglio delle votazioni. Votanti 111; voti validi 109; nulli 2. Lista CGIL, voti 109. Sono risultati eletti i lavoratori Luigi Palazzi, Umberto Pede e Antonio Marocchini.

I monopoli contro la città

La questione dei monopoli e della loro azione condizionatrice dell'economia della città e del suo entroterra è un chiodo sul quale non bisogna stancarsi di battere, anche se i colpi, più che precisi, sembra non arrivino alle orecchie della Giunta Capitolina e del Prefetto.

Quante questioni stanno sul tappeto? Molte e tutte importanti: il problema della speculazione che si annida attorno alla Centrale del latte, l'esoso prezzo del gas praticato dalla «Romana», l'assurda spaccatura della città per quanto riguarda il rifornimento idrico e della energia elettrica, in parte assegnato all'azienda municipalizzata e in parte a società monopolistiche. Sono questioni che incidono sui bilanci familiari e sulla economia cittadina in modo più pesante di quanto possa apparire a prima vista.

Due sono le azioni possibili, per diminuire questo potere, per difendere i nostri bilanci: una è quella di contrastare con tutti i mezzi democratici ogni più piccolo abuso, ad esempio come quello perpetrato nei mesi scorsi dalla «Romana elettricità» che, dopo aver imposto ai suoi utenti, contatori di portata variabile, ha preteso un nolo bimensile più alto. L'altra è quella di allargare il potere pubblico sui servizi vitali della città.

Non a caso i comunisti hanno presentato, quale emendamento al bilancio comunale, una mozione che alcuni mesi fa fu respinta. Questa mozione chiedeva che l'ACEA rabassasse il prezzo dell'energia per le piccole e medie industrie, nonchè i costi di allacciamento per tutte le utenze. Il bilancio positivo dell'ACEA offre questa possibilità ed insieme la possibilità di condizionare i prezzi del monopolio, e la sua incontrollata attività.

Pensione «ospitale» nella via degli artisti

L'irruzione degli agenti - Sei coppie sorprese
Due arresti e alcune denunce a piede libero

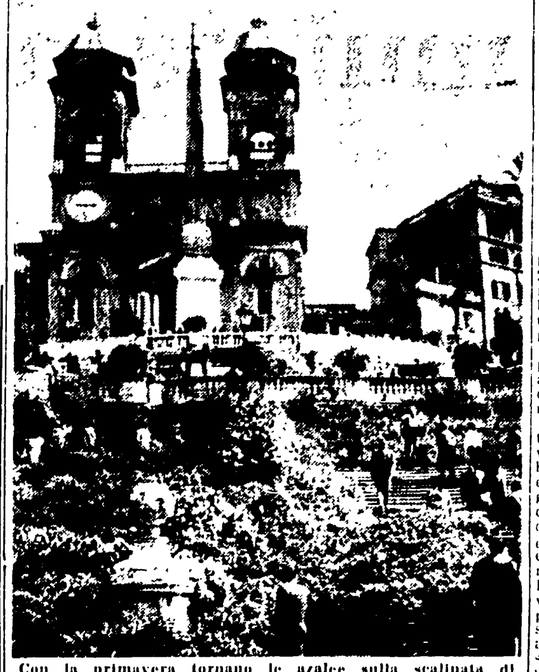
La scorsa notte, numerosi agenti della polizia dei costumi hanno fatto irruzione nella pensione «Forte», in via Margutta 61, sorprendendovi sei coppie «clandestine». Si trattava di professionisti romani e di un industriale, i quali erano in compagnia di ragazze abituali frequentatrici di via Veneto. Il proprietario della pensione, Gustavo Angelucci, è stato tratto in arresto per favoreggiamento ai sensi della legge Merlin. Identica sorte ha subito una delle donne, Giuseppina Restagno di 26 anni, che aveva declinato all'Angelucci false generalità, esibendo un documento d'identità intestato a Luisa Astenio.

La pensione è stata chiusa a tempo indeterminato. A piede libero, sono state denunciate: Angiola Di Frianda, di 40 anni, da Acquasparta; Maria Teresa Rovini, di 29 anni dall'Aquila; Anna Maria Calfieri di 26 anni, da Alessandria; Francesca Sanguedolce, di 28 anni, da Caltanissetta e Anna Di Sandro di 35 anni, da Livorno.

Riunione del Consiglio delle leghe

Mercoledì, alle ore 18, nel salone della Camera del Lavoro avrà luogo la riunione del Consiglio generale dei sindacati e delle leghe di Roma e provincia.

Fiori a Trinità dei Monti



Con la primavera tornano le azalee sulla scalinata di Trinità dei Monti: il servizio Giardini del Comune sta ricoprendo i gradini di fiori bianchi, bianco-lilla, bianco-rosa, arancione, rosso-corallo e rosso-arancione, tutta la varietà delle azalee del Semenzaio di S. Sisto. Cinquemila piante, che a sera saranno illuminate da uno speciale impianto che darà una calda tonalità ai colori. L'esposizione sarà inaugurata i primi giorni della prossima settimana

Un campeggiatore finlandese

Offriva la moglie in cambio a chi gli pagava da bere

La giovane e bella consorte si è però rifiutata ed è stata percossa — Tratto in arresto l'originale marito

Un giovane campeggiatore finlandese, Raoul Otakari, di 23 anni, da Turyd, è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri di Ostia Lido perchè, ubriaco ha tentato di costringere la moglie Ecoranta Raini — una graziosa ragazza di appena 16 anni — a concedersi ad alcuni frequentatori di un dancing che in cambio si erano offerti di pagargli da bere.

Poichè la giovane si è rifiutata di accogliere i ripetuti inviti del consorte, l'Otakari la ha percossa con calci a pugni ed ha anche tentato di strangolarla. E' quindi tornato al camping di Castelfusano, che da qualche giorno lo ospitava e ha impedito alla moglie di entrare con lui nella tenda, minacciandola di morte. La Raini, disperata, ha perciò avvertito il direttore della tendopoli e poco dopo i carabinieri sono giunti sul posto e hanno accompagnato in caserma lo straniero. Successivamente, lo uomo, è stato portato a Regina Coeli dovrà rispondere di minacce gravi e ubriachezza molesta.

La giovane coppia giunse nel nostro Paese circa un mese fa facendo l'autostop. Dopo aver trascorso alcuni giorni a Roma, si trasferì a Napoli. Nella città partenopea, l'Otakari fu al centro di un altro clamoroso episodio. La polizia, dunque, ritenendolo violento, rissoso e disturbatore, lo diffidò e lo invitò a «cambiare aria». Così, alcuni giorni or sono, i due sposi tornarono nel camping di Castelfusano, dove alloggiavano sotto una tenda di loro proprietà.

Solitamente uscivano la sera soltanto le giornate le passavano nella tendopoli in compagnia di altri stranieri. Quasi ogni notte il giovane finlandese tornava al camping ubriaco. In pochi giorni si era guadagnato la fama di formidabile bevitore. L'altra sera, prima di recarsi nel dancing, ha fatto il giro di alcune osterie: quando è entrato nella sala da ballo era già ubriaco. Ha subito fatto amicizia con alcuni giovani, ma in breve è restato senza quattrini. E' stato a questo punto che gli è saltata in mente l'idea di «vendere» la moglie nella speranza di mettere insieme almeno una piccola somma per continuare a bere. La donna è restata sconvolta dalla «proposta» del consorte: dapprima non ha creduto all'invito, ma quando il marito ha insistito minacciandola è scoppiata in un pianto dirotto ed è fuggita. L'uomo è uscito dal locale e l'ha inseguita: l'ha raggiunta poche decine di metri più avanti e l'ha percossa selvaggiamente. Poi è tornato al camping, dove è stato arrestato.

Raoul Otakari, il finlandese che «offriva» la moglie, fotografato poco dopo il suo arresto

La nuova segreteria del SFI

Il Comitato direttivo del Sindacato ferrovieri provinciale, eletto al recente Congresso, ha proceduto all'elezione della nuova segreteria del sindacato che è risultata così composta: Wladimiro Latini, segretario responsabile; Romeo Olivieri e Guglielmo Bianchi, segretari.

Infortuni sul lavoro a Centocelle e Roccapriora

Carpentiere ucciso da una frana Tre operai sepolti da un crollo

I feriti soccorsi dai vigili del fuoco: sono, in gravi condizioni, all'ospedale di Frascati - E' franato un muro - Inchieste in corso

Un mortale incidente sul lavoro è accaduto ieri mattina in via Teodoro Mayer a Centocelle, nel cantiere dell'impresa De Santis. Ha perduto la vita il carpentiere Armando Presutti di 45 anni, abitante in via Pisino 31. E' rimasto ferito, per fortuna leggermente, Loreto Bizzocchi di 46 anni, dimorante in via Ettore Giovenale 36.

La sciagura è accaduta verso le ore 11. I due operai erano intenti al loro lavoro quando sono stati colpiti da una trave precipitata da una impalcatura del palazzo in costruzione. Il Presutti è stato ricoverato al San Giovanni in fin di vita per la frattura della volta cranica: vi è spirato due ore dopo, nonostante le assidue cure dei medici.

Nello stesso ospedale, sempre nella giornata di ieri, è spirato l'operaio Felice Magrini, che abitava in via Monte Argentario 9. Egli, come si ricorderà, cadde da una scala a pioli, il tre aprile scorso.

* * *

Tre operai sono stati travolti, a Roccapriora, dal crollo di un muro. Sono rimasti gravemente feriti e sono stati ricoverati in osservazione nell'ospedale San Sebastiano di Frascati. Essi sono: Italo Zaratta di 27 anni, Tancredi Pucci di 30 anni e Leopoldo Lilli di 55. La polizia, l'Ispettorato del lavoro e l'Enpi hanno aperto un'inchiesta.

Il grave incidente è accaduto ieri mattina, pochi minuti prima del mezzogiorno. Dieci lavoratori stavano scavando un cunicolo per la sistemazione di un collettore, in via dei Vigneti, quando il muro che li sovrastava — alto tre metri e lungo trenta — è improvvisamente crollato: aveva infatti ceduto il terreno che lo sosteneva.

Sette lavoratori hanno avvertito in tempo il pericolo e sono riusciti a porsi in salvo. Lo Zaratta, il Pucci e il Lilli, invece, sono stati travolti dal crollo e sono rimasti sepolti dalle macerie. Essi sono stati liberati, dopo circa mezz'ora di lavoro affannoso, dai compagni, da alcuni agenti di polizia e carabinieri e dai vigili del fuoco. Con autoambulanze, sono stati poi trasportati all'ospedale.

Le indagini sono iniziate subito dopo. I dirigenti della ditta Giuseppe Pellotte, per la quale i tre feriti lavoravano, sono stati interrogati. Il tratto di muro non crollato è stato abbattuto dai pompieri.

Gli studenti contro gli eccidi razziali

Oggi, alle ore 10, al cinema Planetario, in piazza della Repubblica, si terrà una manifestazione contro gli eccidi razziali promossa dai movimenti studenteschi. Dopo un dibattito, nel quale interverranno i rappresentanti delle associazioni studentesche democratiche, sarà proiettato il film «La parete di fango», di Kramer. Alla manifestazione hanno aderito: il «Centro Unitario studenti democratici», il «Centro Gaetano Salvemini», la «Unione romana studenti medi», il Circolo studentesco «T. Tasso», il periodico studentesco «Augusto», il «Circolo studentesco cinematografico».

Culla

La casa del compagno Franco Violo, linotipista dello stabilimento GATE, è stata allietata dalla nascita del secondogenito al quale sarà imposto il nome di Fulvio. Alla sua signora e al caro Franco gli auguri dei colleghi e dell'«Unità».

E' morta la signora Francesca Pintor

E' morta ieri, a 85 anni di età, la signora Francesca Pintor, zia del nostro vicedirettore Luigi Pintor, a quattro giorni di distanza dal fratello professor Fortunato, che ella aveva assistito fino all'ultimo con affettuosa devozione. A Luigi e a tutti i suoi familiari, colpiti da questo nuovo grave lutto, le nostre commosse condoglianze.

Il compagno Mario Cavani, eletto al Comitato centrale del SFI nazionale, curerà il coordinamento compartimentale.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi**, domenica 10 aprile (101-265). Il sole sorge alle 5,50 e tramonta alle 19,1. Luna piena da domani.

BOLLETTINI

— **Demografico**: Nati: maschi 47, femmine 39. Nati morti: 2. Morti: maschi 21, femmine 21, dei quali 3 minori di sette anni. Matrimoni: 9.

A.N.P.I.

— **Oggi, alle ore 10,30**, i partigiani, i patrioti e gli amici dell'ANPI di Monteverde Vecchio, sono convocati in assemblea generale, presso la sezione socialista al viale di Villa Pamphili, n. 18. Interverrà il rag. Aristide Meschia, membro del Consiglio nazionale dell'ANPI.

ATTIVITA' DELLE CONSULTE

— **Borgata Lancellotti**, ore 10,30, comizio con Franchellucci e Licata. **Trionfale** (v. Domizia Lucilla), assemblea con Nappa. **Divino Amore**, ore 10, assemblea con Gerindi. **Tor Bellamonica**, ore 16, assemblea lottisti con Licata e Melandri. **Lido del Faro**, ore 10, assemblea con Melandri. **Passo Lombardo**, ore 15, assemblea con Franchellucci.

OFFICINE DI SERVIZIO

— **QUARTO TURNO** - Segulti Lamberto, viale Gorizia, n. 21, tel. 860 029. Elettrauto. **Patriarca Rodolfo**, v. Avezzano, 9 (S. Giovanni), tel. 776 958. ORA-E-PR. **Vittori Nello**, v. Capo d'Africa, n. 45 (Colosseo), tel. 735 213. Elettrauto: **Bricchi Ignazio**, v. Ridolfino Venuti, 35, tel. 810 769 - 839774. ORA-E-PR: **Ricci Michele e Figli**, v. Durazzo, 24 (Prati), tel. 386 247. ORA-E-PR. **Rossotti Carlo**, v. le Glorioso 33 (Trastevere), 580 593. ORA: **Danieli e Palladino**, Circonvallazione Appia, 107, telef. 727 569. ORA-PR. **Lallini Saverio**, v. le Libia 130, t. 814 668. ORA-E. **Di Fazio Angelo**, via R. Fauro, n. 1-a, 803 768. E; **F.lli Vicentini**, p.le delle Scienze, 8, tel. 490 632. ORA. Soccorso Stradale: segr. telefonica n. 116; **Centro Soccorso A.C.R.**, v. Treviso, 33, tel. 476 771 e 841 414; **OSTIA LIDO: Officina S.S.S.**, n. 391, v. Vasco De Gama, n. 61, tel. 6026306.

Abbreviazioni: ORA (Officina riparaz. Auto) - E (Elettrauto), PR (Pezzi di ricambio); C (Carrozzeria).

FARMACIE APERTE

— **QUARTO TURNO** - Flaminio, via Flaminia 7, via Pannini 33; **Prati - Trionfale**: piazza Risorgimento 44, via Leone IV, 34, via Cola di Rienzo 124, via Scipioni 212, via Federico Cesi 9, via Carlo Passaglia 6. **Monte Mario**: via Lucullo 1. **Boccea**: via Boccea n. 164. **Borgo - Aurelio**: largo Cavalleggeri 7. **Trevi (Campo Marzio-Colonna)**: via Due Macelli 101, via di Pietra 91; via del Corso 118, piazza di Spagna 4. **S. Lustachio**: corso Rinascimento 44. **Regola-Campitelli-Colonna**: v. Banchi Vecchi 24, via Arenula 73, piazza Campo dei Fiori 44. **Trastevere**: piazza della Rovere 103, via S. Gallicano 23. **Monti**: v. Nazionale 228, via dei Serpenti 127. **Esquilino**: via Cavour 2, piazza Vittorio Emanuele 45, via Napoleone III, 42, via Merulana 186, via Foscolo 2. **Sallustiano-Castro Pretorio - Ludovisi**: via Quintino Sella 30, piazza Barberini 10, via Lombardia 23, via Piave 55, via Volturno 57. **Salario-Nomentano**: via Nomentana 67; via Tagliamento 58; viale Rossini 34; viale delle Provincie 66; via Nemorense 166; corso Trieste 167; via Nomentana 162; via Gramsci 1; piazza Massa Carrara 10. **Celio**: via S. Giov. Laterano 112. **Testaccio-Ostiense**: v. Marmorata 133; via Ostiense 137. **Tiburtino**: v. degli Equi 63. **Tuscolano-Appio-Latino**: p.za Finocchiaro Aprile 18; v. Appia Nuova 53; via S. Maria Ausiliatrice 39; via Acaia 37; v. Gallarate 14; via Carlo Denina 14. **Milvio**: via Paolucci de' Calboli n. 10. **Monte Sacro**: via Gargano n. 18; via Isole Cursolane 31; via Val di Cogne 4. **Monte Verde Vecchio**: via G. Carini 41. **Prenestino-Labicano**: via del Pigneto 77, largo Prenestе 22. **Tiburtinaltara**: v. Casilina 461. **Monte Verde Nuovo**: p.za San Giovanni di Dio, 14; via Portuense n. 425. **Garbatella**: via Roberto dei Nobili n. 11; via Tomm. Odescalchi 60; via di Villa in Lucina 32. **Quadraro-Cinecittà**: v. Tuscolana 800. **Ponte Milvio-Tordiquinto**: p.za Monte Milvio 15. **Centocelle-Quarticciolo**: via dei Castani 253; p.za Oria 11-12; via Prenestina 269. **Primavalle**: Piazza Capocelatro n. 7, via Trionfale 8761.

Il Partito

Riunione CF e CFC — Domani, lunedì, alle ore 17, sono convocati il Comitato federale e la Commissione federale di controllo. All'o.d.g.: «Situazione politica e piano di attività, questioni di inquadramento».

La riunione continuerà, alla stessa ora, anche martedì 12.

MATERIALE STAMPA — Lunedì, tutte le sezioni provvedano a far ritirare in Federazione materiale stampa di stretta attualità.

OGGI: a Trastevere (ore 10), assemblea (F. Colonna). **Torre Maura** (ore 16) inaugurazione nuovi locali cellula Tor Vergata (Franchellucci e S. Colombi).

COMUNALI — Il Comitato di coordinamento convoca tutti i comunisti dipendenti comunali, per domani lunedì alle ore 19 in piazza Lovatelli 35.

POLIGRAFICO — I compagni dirigenti dei comitati di fabbrica, dei comitati direttivi di cellula e degli organismi di massa degli stabilimenti del Poligrafico dello Stato «Gino Capponi» e di Piazza Verdi sono convocati, per domani, lunedì, alle ore 17,30 in Federazione.

DIFFUSIONE DI "VIE NUOVE" — Ferve nelle sezioni l'attività preparatoria della diffusione straordinaria del numero speciale che «Vie Nuove» dedica al 25 aprile. Il Centro diffusione stampa provinciale sono già giunte, dalle organizzazioni di partito, impegni per mille copie in più.

Domani, presso il CDS provinciale si terrà un convegno dei diffusori della città. Presiederà il compagno Leo Canullo.

FGCI

ALESSANDRINA — Alle 10, assemblea generale al circolo della FGCI. All'o.d.g.: gli eccidi dei negri sul Sud-Africa (con De Vito). Saranno lette poesie ispirate alla lotta anticolonialista.

Sette colli

La colpa non è dei romani

«Roma sotto processo: il nord accusa», spara un noto rotocalco (che si stampa, naturalmente, a Milano). Guarda: siamo sotto processo e, onestamente, non ce ne eravamo accorti. A saperlo, potevamo almeno cercarci un avvocato. Ma come immaginare una cosa simile? Il fatto è che, di questi tempi, noi romani siamo piuttosto distratti: abbiamo ricominciato ad andare per le strade in giacchetta e a goderci il sole di primavera — per la millesima volta, riassaporiamo il privilegio di vivere in una città che fa d'ogni stagione un miracolo (e questo, per fortuna, non ce lo può togliere nessuno). E' difficile, in quest'aria dolcissima, sentirsi colpevoli, anzi addirittura imputati. Ma «il nord accusa» e non c'è niente da fare: dobbiamo proprio ascoltare quel che ha da imputarci.

Dunque, pare che «milanesi e romani non riescono a intendersi». Anzi, sempre secondo il suddetto settimanale, «nelle ultime settimane si è passati dall'abituale riso dell'arme alle piccole azioni di disturbo». Capita! Le cose sono a questo punto: e perchè mai? I capi d'accusa sono precisi: Milano non riesce ad avere finanziamenti per il suo nuovo aeroporto di Linate; Milano teme la concorrenza di Roma per un eventuale, futuro Teatro nazionale; Milano ha inventato il «mercato internazionale del cinema», ma è sicura che Roma cercherà di sabotarlo; Milano si ribella all'ingerenza di Roma negli affari della Scala. Insomma, Milano si proclama vittima di Roma e perciò «accusa».

Lungi da noi l'intenzione di contestare la legittimità di questa documentata protesta: ognuno conosce gli affari suoi. Solo che, evidentemente, questa «accusa» ha sbagliato indirizzo. Cosa c'entriamo noi romani in tutta questa sarabanda di aeroporti, di mercati del cinema, teatri? Forse che, tanto per dirne una, Milano s'aspettava che l'aeroporto di Linate lo finanziassimo noi, facendo una colletta? Qui c'è un equivoco — anzi, per essere franchi — c'è il solito equivoco. Si rivolgono impersonalmente a Roma le accuse che, invece, dovrebbero avere una altra, ben precisa destinazione. Questi che scrivono «il nord accusa» hanno mai sentito parlare del governo? E del sottogoverno? O sono nati ieri?

Il bello è che, a momenti, sembra proprio che ci credano a questa faccenda della «colpa» di Roma. Dicono: «se la Scala sorgesse a Roma, anzichè a Milano...». Be', e se così fosse, come andrebbero le cose? Ma un'occhiata a questa nostra città l'hanno mai data? Questi nostri «privilegi» l'hanno mai visti? Ci lasciano il lavoro di fare una capatina quaggiù: li portiamo noi su uno dei nostri «privilegiati» autobus. Li faremo camminare per una delle nostre «privilegiate» strade (con annesse buche), mostreremo loro qualcuno dei nostri «privilegiati» teatri (che si contano sulla punta delle dita di una mano). Li introdurremo nel «privilegiato» mondo di Cinecittà (in via di smobilitazione), e infine li lasceremo a meditare tra le «privilegiate» baracche della «privilegiata» borgata Gordiani. Chissà che, dopo questo viaggio d'istruzione, non sappiano meglio dove indirizzare le loro accuse.

Insomma, togliamo finirla una volta per tutte con questa diatriba idiota: Roma contro Milano e viceversa? Anche noi, se volessimo, potremmo tranquillamente dire «Milano sotto processo: il sud accusa». Non stanno a Milano la Edison, la Montecatini, l'Italgas, la Pirelli, ecc. — cioè quei monopoli che ci rendono la vita così difficile e che, tra l'altro, ci hanno finora regalato tutti i governi che abbiamo avuto?

Qui c'è un solo processo da fare e gli imputati sono coloro che, dominando l'economia italiana e dirigendo lo Stato, attualmente rovinano l'esistenza di tutti gli onesti romani o milanesi che siano.

Il cronista

DIFFIDA

Sigg. Clienti Attenzione! Attenzione!

Venditrici di detersivi e di articoli di naylon di **produzione anonima**, si recano nelle abitazioni e dicendosi **incaricate del «M.A.S.»**, sorprendono la buona fede di quanti conoscendo la nostra ben nota serietà commerciale non hanno difficoltà ad effettuare acquisti — che in definitiva si risolvono a loro completo danno.

S'invitano tutti coloro che ricevono dette visite domiciliari a darcene cortesemente e subito avviso telefonico (N. 731 327 - 730.351) e ciò per metterci in grado di individuare coloro che dispregiando ogni più elementare correttezza commerciale meritano di essere perseguiti a norma di legge.

«M.A.S.» Magazzini allo Statuto
ROMA

GRANDE INDUSTRIA MOBILI CASCINA
GALLERIE ROMA
Circonvallazione Gianicolense 109 F. (Monteverde Nuovo)
Largo Boccea 17 - Via Bolognini 7 (traversa L.go Boccea)
AUTORIZZA VENDERE DIRETTAMENTE PRIVATI
CAMERE DA LETTO - SALE DA PRANZO
TINELLI - CUCINE - GUARDAROBA CON SOPRAELEVAZIONE E SEMPLICI. RISPARMIERETE 40 %

CONFEZIONI TINTURE **BORSE** RIPARAZIONI OMBRELLI
GATI
VIA MANIN, 58/B
ROMA - Tel. 463.353

Bondolfi
...il "boncaffè"
CONCORSO CHICCO D'ORO
1 chicco d'oro in omaggio ogni 100 caffè degustati.
Esigete il buono nei bars dove normalmente consumate il «BONCAFFE' BONDOLFI»

CAMPAGNA TRADIZIONALE PASQUALE

1 UOVO cioccolato da gr. 200 circa. . L. 500
1 COLOMBA Sapori da gr. 500 o focaccia Pantanella da gr. 1000 . . L. 600
1 BOTTIGLIA passito DEL GIUDICE . L. 350
gr. 200 BONCAFFE' BONDOLFI . . con concorso . . . . . L. 560
1 elegante BORSA da spesa . . . . L. 500
L. 2510

TUTTO per LIRE 1.950

NEGOZI DI VENDITA:
BONDOLFI - ROMA
Via Alessandria, 106-110 (an. V. Reggio E.)
Via Porta Cavalleggeri 99-103
Via Appia Nuova, 541 (ang. V. delle Cave 2)